

APPUNTI
MEETING presso UFFICIO LEGISLATIVO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
(autore Alex Marini)

Palazzo Trentini – Trento, 19 gennaio '12

Delegazione comitato Più Democrazia: <ul style="list-style-type: none">- Cristiano Zanella- Stefano Longano- Roberto Bombarda- Alex Marini	Funzionari referenti: <ul style="list-style-type: none">- Camillo Lutteri- Mauro Ceccato
--	--

Considerazioni introduttive e feedback orientativi:

All'incontro abbiamo chiarito gli aspetti procedurali dell'iniziativa legislativa popolare ed abbiamo accennato brevemente ad alcune delle nostre proposte che potrebbero entrare in contrasto con le norme del sistema giuridico vigente. I funzionari, oltre ad aver preso nota allo scopo di darci delle indicazioni più precise nelle prossime settimane, ci hanno dato un parere orientativo:

- Interventi in materia di tributi e bilancio:

Il Consiglio ha l'esclusiva. Tuttavia si può intervenire sulla legge finanziaria. A livello costituzionale è consolidata l'impossibilità di interventi di questo tipo. Il rischio è che l'impugnazione di un singolo elemento possa invalidare tutta la legge qualora questa venga approvata.

- Limitazione degli interventi del Consiglio Provinciale per un periodo determinato (es. 5 anni) sulle leggi e/o atti amministrativi approvati con gli strumenti della democrazia diretta:

Una soluzione improbabile poiché è in contrasto con i principi costituzionali della gerarchia delle fonti giuridiche.

- Raccolta delle firme:

Una raccolta elettronica delle firme sarebbe utile. Una soluzione di questo tipo è auspicata con entusiasmo da più parti. Diversamente ci sono dubbi sulla creazione di un registro unico degli autenticatori, al quale tutti i cittadini si possono iscrivere. Forse c'è una legge nazionale che limita la possibilità di cambiare la regolamentazione di questo ambito (derivante da prassi notarili). (Vedi art.14 legge 21 marzo 1990, n.53 – Misure urgenti atti a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale)

PS. Forse il recepimento del regolamento comunitario (ICE) in tema di diritto di iniziativa dei cittadini europei potrà facilitare tale processo nei prossimi mesi.

- Regole nella composizione della commissione per l'ammissibilità dei referendum:

Potenzialmente non ci sono limiti nella composizione della commissione. Qualsiasi soggetto può essere designato, tuttavia è conveniente ed opportuno che i membri della commissione abbiano una competenza in materia.

- Possibilità di estendere il diritto al voto dagli elettori (cittadini iscritti alle liste elettorali) ai residenti (pur non essendo cittadini comunitari) ed a ragazzi e ragazze a partire dai 16 anni d'età:

Per i referendum consultivi (non vincolanti) e per la raccolta delle firme ci potrebbe essere spazio per soggetti minori di 18 anni e per i residenti (anche se non cittadini comunitari). Per le consultazioni popolari con deliberazione vincolante (referendum propositivi, abrogativi e propositivi) ci potrebbero essere dei problemi.

Il giurista Roberto Lucarelli ha confermato la possibilità di estendere le votazioni consultive ad extracomunitari e maggiori di 16 anni d'età.

- Composizione del comitato promotore:

Potenzialmente può essere composto da non residenti e non cittadini (extracomunitari residenti, studenti, turisti, etc.). Tuttavia per minori di età ci sono delle riserve sulla loro partecipazione.

- Revoca del mandato:

Sebbene auspicabile da moltissimi cittadini ci potrebbe essere una difficoltà nell'applicazione di tale norma al sistema giuridico vigente.

- Referendum confermativo obbligatorio:

Ci sono i presupposti che possa essere introdotto nell'ambito di alcune norme ed atti amministrativi specifici.

- Sorteggio:

L'applicazione in termini radicali (es. nomina consiglieri provinciali) è utopica. Tuttavia la creazione di specifiche commissioni che devono essere consultate per determinate decisioni o materie può essere accettato. D'altra parte in Italia esistono già le giurie popolari delle Corti d'Appello e delle Corti d'Assise d'Appello che sono sorteggiate tra i cittadini iscritti in apposite Liste Generali.

Per non avere effetti sulla legge nella sua interezza si potrebbe prevedere il sorteggio di cittadini per esprimere valutazioni e pareri non vincolanti.